



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VAIC843007
I.C.CARDANO AL CAMPO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'a.s. 2021/22 la quota di studenti ammessa all'anno successivo nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado è risultata superiore rispetto ai dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali, tranne che per la sola classe prima della scuola primaria. Dalla tabella che riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato (ES), si evince una percentuale di studenti che concludono gli ES nell'a.s. 2021/22 con una votazione pari a 8 in linea con i dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali; la percentuale di studenti del nostro Istituto che si licenziano con un voto maggiore o pari al 9 (43,5% di cui il 12% con Lode) è di gran lunga superiore a quella provinciale (23,4%), regionale (28,5%) e nazionale (32,6%). Si è ridotta notevolmente la percentuale di alunni collocati nella fascia bassa (votazione 6). Non risultano abbandoni in corso d'anno.

Punti di debolezza

Le attività di recupero in modalità laboratoriale, per la fascia più debole, in orario curricolare ed extracurricolare sono da potenziare, in quanto sono in aumento i casi di alunni con bisogni educativi speciali. La pandemia e la conseguente attuazione della DDI ha reso più complesso un processo così delicato come quello dell'inclusione scolastica; la presenza in aula, le relazioni con i compagni e la fruibilità di tecnologie adeguate giocano un ruolo fondamentale nel favorire la partecipazione degli alunni con disabilità a una didattica inclusiva. E' necessario accrescere quindi la consapevolezza della comunità scolastica sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi. Altra criticità è legata ai trasferimenti in entrata. Infatti questi sono leggermente superiori rispetto a quelli nazionali solo per la prima classe della secondaria di I grado. E poichè la maggior parte di questi trasferimenti in entrata sono alunni stranieri, i nuovi inserimenti generalmente portano come conseguenza alunni da alfabetizzare. Elevata la percentuale dei trasferimenti in uscita, superiore a quella dei riferimenti provinciale, regionale e nazionale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati (es. trasferimento del nucleo familiare); accoglie studenti provenienti da altre scuole e studenti stranieri (elevata percentuale di trasferimenti in ingresso soprattutto nella scuola secondaria I grado). La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai dati di riferimento per la secondaria di I grado. La percentuale di studenti che si licenziano con un voto maggiore di 9 è quasi il doppio di quella provinciale e sempre superiore al dato regionale e nazionale. La percentuale di alunni collocati nella fascia bassa (votazione 6) si è ridotta notevolmente. Non risultano abbandoni in corso d'anno. Nell'emergenza dovuta alla pandemia la DDI è stata attivata immediatamente, in modo efficace, fornendo alle famiglie che ne avevano necessità, gli strumenti in comodato d'uso. Occorre lavorare molto sull'alfabetizzazione, continuare il processo di innovazione metodologico-didattica iniziato che porta a buoni esiti in uscita integrando il curriculum con attività di recupero/potenziamento, anche extracurricolare, che permettano di ridurre sempre di più la fascia più bassa e favoriscano ulteriormente il processo di inclusione di tutti, ognuno con la propria diversa unicità e con molteplici e differenti esigenze educative,



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Dagli esiti delle prove INVALSI (a.s. 2021/22) emergono risultati confortanti: per le seconde classi della scuola primaria, in quanto in italiano gli esiti sono maggiori o uguali a quelli di riferimento regionali e nazionali (Nord ovest). In matematica gli esiti sono meno performanti perché circa il 33% delle classi ha ottenuto esiti inferiori a tutti i dati di confronto. Per le classi quinte della primaria il 20% circa è inferiore ai dati di riferimento sia in italiano che in matematica, ma anche in INGLESE sia READING sia LISTENING. Anche per le terze classi della secondaria di I grado circa il 20% delle classi ha ottenuto esiti inferiori ai dati di confronto Lombardia sia in italiano che in matematica; in INGLESE READING e LISTENING. I livelli di competenza alti (Livello 4 e Livello 5) per Italiano e matematica, tuttavia, aumentano significativamente al termine della terza media e sono superiori alle rispettive percentuali dei corrispondenti Livelli di competenze di riferimento. Così come il livello di competenza A2 sia per READING sia per LISTENING in media nell'Istituto supera le percentuali di riferimento.

Punti di debolezza

Nell'a.s. 2019/20 non sono state somministrate le prove Invalsi, a causa della pandemia e, nell'a.s. 2020/21 sono state effettuate da un numero poco significativo di alunni nei due ordini di scuola, data la frequenza in modalità mista. Ciò ha determinato la mancanza di riferimenti oggettivi recenti. Tuttavia, dall'analisi dei risultati relativi alle prove INVALSI dell'a.s. 2021/22 emerge quanto segue. Per la scuola primaria, 2 su 6 classi seconde hanno ottenuto esiti inferiori a tutti i dati di confronto in MATEMATICA; 1 classe su 5 classi quinte ha ottenuto esiti inferiori a tutti i dati di confronto sia in ITALIANO che in MATEMATICA. Per la scuola secondaria, 1 classe su 5 classi terze ha ottenuto esiti inferiori ai dati di confronto Lombardia in ITALIANO.; 1 classe su 5 classi terze ha ottenuto esiti inferiori a tutti i dati di confronto in MATEMATICA. 1 classe su 5 classi terze ha ottenuto risultati inferiori ai dati di confronto Lombardia e Nord ovest in INGLESE READING e LISTENING. Una certa disparità di esiti tra le diverse classi è ancora presente soprattutto nelle classi di scuola primaria, anche se sono stati realizzati interventi sulla formazione delle classi prime ed attività laboratoriali per il recupero ed il potenziamento.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

La situazione della scuola, per quanto riguarda gli esiti delle prove standardizzate è positiva, in tutti i segmenti scolastici, in particolar modo nella scuola secondaria di primo grado. infatti, il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è complessivamente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi è pari a quella media. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è generalmente pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono nella quasi totalità pari o superiori a quelli regionali. Si punta a migliorare gli esiti e a ridurre la variabilità tra le classi soprattutto nella scuola primaria.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola lavora allo sviluppo delle competenze chiave europee: sociali e civiche e digitali. Queste vengono certificate (al termine della primaria e della secondaria) utilizzando apposite rubriche di valutazione. Nella scuola primaria, nell'a. s. 2021/22, per le competenze SOCIALI E CIVICHE: il 56.8% degli alunni ha raggiunto il livello Avanzato, il 39% quello Intermedio e il 4.2% quello Base; per le competenze DIGITALI: il 61.5 % degli alunni ha raggiunto il livello avanzato; il 37.7% quello Intermedio e lo 0.8%;quello base. Nella scuola secondaria, nell'a. s. 2021/22, per le competenze SOCIALI E CIVICHE: il 47.8% degli alunni ha raggiunto il livello Avanzato, il 49.7% quello Intermedio e il 0.8% quello Base e il 1.7% quello Iniziale.; per le competenze DIGITALI: il 49.1% degli alunni ha raggiunto il livello avanzato; il 43.5%; quello Intermedio e il 7.4 % quello base.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria emerge una lieve criticità riferita alle competenze civiche e sociali: 1.7% di studenti al terzo anno di scuola secondaria ancora fatica a raggiungere un livello base di competenze sociali e civiche. Ciò attesta il disagio giovanile preadolescenziale registrato nel corso dell'a.s. 2021/22.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali, sociali e civiche e digitali. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione all'acquisizione di queste ultime. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti comportamenti problematici in alcune classi. Occorre migliorare ulteriormente i percorsi didattici specifici finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Perfezionare e sviluppare in modo più organico e coerente il Curriculum verticale digitale d'Istituto.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il punteggio a distanza permette di comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si sottolinea che le classi terze della secondaria di I grado del 2022 non provengono da una stessa quinta classe della primaria nel 2019, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto. Tuttavia, la percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2019 la classe V primaria e che nel 2022 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado. I dati sono confortanti in quanto nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening gli esiti sono, a meno di un 20% circa, tutti superiori ai valori di riferimento.

Punti di debolezza

Risultati prove a. s. 2021/22 a distanza mostrano che le criticità presenti nelle seconde classi della primaria non sono state superate, soprattutto perchè la situazione emergenziale degli ultimi tre anni non ha consentito di intervenire in maniera adeguata, accrescendo le difficoltà in MATEMATICA e ITALIANO; stessa cosa dicasi per gli esiti a distanza delle quinte classi della primaria, poi terze della secondaria: 1 su 6 classi terze della secondaria ha ottenuto esiti inferiori ai dati di confronto Lombardia in ITALIANO e MATEMATICA e INGLESE LISTENING; 1 su 6 classi esiti inferiori rispetto al Nord Ovest in MATEMATICA. Non si dispongono dati relativi agli esiti a distanza delle terze classi. Per quel che riguarda il consiglio orientativo, le famiglie tendono spesso ad effettuare la scelta dell'Istituto superiore verificando semplicemente la quantità di ore dedicate alle materie tecnico-pratiche. Il consiglio orientativo sarebbe più efficace se fosse più attiva la partecipazione delle famiglie alle attività di orientamento, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado con maggiore consapevolezza.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti usciti dalla scuola primaria ottengono buoni risultati nella scuola secondaria. La totalità degli alunni del primo anno della scuola secondaria di I grado è stata ammessa alla classe successiva. La maggior parte degli studenti non dimostra particolari difficoltà nel passaggio tra i due ordini di scuola, visto che l'Istituto organizza molte attività di continuità nel corso degli anni ponte, programmate in sede di incontri in verticale tra i due ordini di scuola, in cui gli alunni hanno modo di conoscere docenti e compagni della scuola secondaria e di integrarsi positivamente. Il punteggio a distanza è confortante in quanto nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening gli esiti delle prove sono, a meno di un 20% circa, tutti superiori ai dati di



riferimento. Ciò attesta una situazione positiva nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (dalla primaria alla secondaria di primo grado e dal primo al secondo grado). Tuttavia, si ritiene di dover potenziare le competenze in ambito linguistico – logico-matematico, per consentire agli alunni di affrontare con maggiore sicurezza il futuro percorso di studi. Per quel che riguarda il consiglio orientativo, le famiglie tendono spesso ad effettuare la scelta dell'istituto superiore verificando semplicemente la quantità di ore dedicate alle materie tecnico-pratiche. Il consiglio orientativo sarebbe invece più efficace se fosse più attiva la partecipazione delle famiglie alle attività di orientamento, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado con maggiore consapevolezza.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo d'Istituto è stato articolato su tutte le discipline in un'ottica di continuità secondo la progressione delle classi. Sono stati fissati traguardi di competenza degli studenti da acquisire nei diversi anni ed è stato elaborato un profilo in uscita per ciascun ordine di scuola. Si è steso, inoltre, un curricolo verticale PER OBIETTIVI MINIMI, FONDAMENTALI. E' continuata la programmazione per classi parallele e per ambiti disciplinari. La scuola primaria ha adottato criteri comuni di valutazione, con l'introduzione dei LIVELLI MINISTERIALI. Sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria, le prove somministrate sono strutturate a scopo diagnostico, formativo e sommativo in tutte le discipline. L'Istituto ha iniziato ad utilizzare prove autentiche e relative rubriche di valutazione. Sono stati attuati incontri di confronto per dipartimenti disciplinari e classi parallele, con riferimento a prove comuni parallele, simil-Invalsi. Sono state effettuate prove in ingresso, intermedie e finali, Simil INVALSI, riferite a italiano, matematica e inglese, sia per la scuola primaria sia per la secondaria.

Punti di debolezza

Non è ancora presente un curricolo specificamente articolato per lo sviluppo di competenze trasversali, ma sono stati introdotti strumenti di osservazione e rilevazione che fanno riferimento ad un quadro di indicatori e descrittori comuni. La progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento/ recupero delle competenze potrebbe essere implementata, così come la programmazione in continuità verticale come strumento di lavoro per la progettazione didattica.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario scolastico su cinque giorni a tempo pieno della Primaria consente di svolgere attività, anche laboratoriali, con tempi abbastanza distesi e offre qualche risorsa per il recupero.

L'orario su cinque giorni a tempo normale della scuola secondaria offre agli alunni la possibilità di pomeriggi più liberi per la gestione degli impegni scolastici ed extrascolastici.

L'articolazione dell'orario (antimeridiano) su 6 ore di 60 minuti, con due intervalli, risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nella scuola secondaria gli spazi laboratoriali sono curati dai docenti preposti all'aggiornamento dei materiali e al coordinamento dei tempi per un'equa fruizione in orario curricolare da parte delle classi previa prenotazione. Le dotazioni tecnologiche più utilizzate sono le LIM, (internet, DVD, materiali preparati da docenti), i tablet, i Chromebook e i computer. In situazione non pandemica si lavora spesso suddividendo la classe in sottogruppi eterogenei e/o di livello. La scuola attua momenti formativi sulle modalità di inclusione degli alunni; viene utilizzata a tale scopo la Comunicazione Alternativa Aumentativa. Rispettando la normativa anti-Covid è stato garantito il progetto madrelingua; sospeso per l'anno scolastico 2020/21, il progetto di robotica è stato realizzato in due

Punti di debolezza

Nella scuola primaria la maggior parte delle compresenze vengono quasi sempre utilizzate per le supplenze: questo non permette un lavoro costante di recupero. I casi di comportamento problematico nella scuola secondaria hanno reso necessaria la revisione del Regolamento di Istituto, al fine di renderlo rispondente alle situazioni contingenti. In alcuni casi si è dovuto ricorrere all'ausilio dei servizi sociali per costruire un ponte comunicativo efficace dinanzi a palesi situazioni di disagio giovanile, proprie della fase preadolescenziale. Occorre continuare a lavorare in tale direzione rafforzando la sinergia scuola-famiglia-servizi sociali.



classi di scuola primaria. Alcuni progetti prevedono l'uso della metodologia del lavoro di gruppo; il progetto "L'italiano e la matematica nelle discipline" ha previsto l'estensione dei criteri sottesi alle prove Invalsi di matematica e italiano anche ad alcuni segmenti di attività delle altre discipline per azioni di consolidamento in sinergia. La scuola ha elaborato documenti fondamentali per la condivisione delle regole di comportamento: PTOF, Regolamento d'Istituto, curriculum, programmazione di classe, patto educativo di corresponsabilità, strumenti di osservazione e rilevazione dei comportamenti, anche con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, atti a favorire un clima relazionale che promuova la convivenza e l'apprendimento. La scuola attua strategie specifiche (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni) e progetti mirati alla promozione delle competenze sociali, anche avvalendosi di specialisti interni e /o esterni. Le relazioni tra alunni, tra alunni ed insegnanti e tra insegnanti sono generalmente positive. I casi di frequenza irregolare degli alunni sono dovuti a motivi di salute certificati o di appartenenza a famiglie con particolare disagio, con le quali, nel complesso, si riesce a stabilire un dialogo collaborativo. Rispetto ai comportamenti problematici, la scuola, tenendo conto del criterio di gradualità, mette in atto azioni disciplinari diverse (interlocutorie/ costruttive/ sanzionatorie, di



consulenza con pedagogo o con psicologo).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza momenti di attività di gruppo e di piccolo gruppo durante le lezioni per favorire l'inclusione di studenti con disabilità nel gruppo dei pari; vengono utilizzati anche strumenti digitali (tablet, personal computer, LIM) per rendere la trasmissione dei contenuti più efficace. Gli obiettivi del PEI sono stilati in base alla lettura dei documenti specifici (Diagnosi Funzionale, relazione clinica) e attraverso un'iniziale analitica osservazione degli alunni. Successivamente sono condivisi tra i docenti in modo capillare, tenendo sempre conto della programmazione di classe. Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato nei Consigli di Interclasse/Classe, durante le programmazioni anche per fascia/dipartimento e nella pratica di lavoro quotidiana; vengono inoltre organizzati incontri con gli specialisti (pedagogista interna, neuropsichiatria infantile, psicologo, funzioni strumentali). Gli studenti con bisogni educativi speciali sono seguiti con misure dispensative e strumenti compensativi. I PEI e i PDP sono aggiornati con regolarità e si stabiliscono contatti con gli specialisti. Per gli studenti stranieri sono realizzate attività di accoglienza che favoriscono l'inclusione da parte dei docenti delle classi che, ove necessario, predispongono i PDP.

Punti di debolezza

Negli ultimi anni si sta registrando una diminuzione di ore di copertura dei bambini/ragazzi che necessitano del docente di sostegno. I posti in deroga non soddisfano quasi mai la richiesta. L'orario degli educatori è abbastanza adeguato quando l'alunno è erogato dal comune di Cardano al Campo; i bambini/ragazzi che provengono dall'esterno hanno invece un monte ore non sempre corrispondente alla reale necessità. Andrebbe arricchita la gamma di strumenti compensativi utilizzabile per i casi DSA e l'offerta di percorsi di lingua italiana per stranieri da poco in Italia. Bisognerebbe dedicare maggiori risorse al potenziamento degli alunni. Si auspica una più significativa articolazione delle forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggior difficoltà attraverso appositi strumenti da predisporre e condividere.



Nello specifico, vengono previsti pacchetti orari per l'alfabetizzazione. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, con ricaduta generalmente positiva sulla qualità dei rapporti tra studenti. Gli obiettivi del Piano annuale per l'inclusione sono sottoposti a verifica e sono generalmente raggiunti. Si rileva che gli studenti provenienti da situazioni di svantaggio socio-culturale presentano maggiori difficoltà d'apprendimento. I docenti attuano interventi di recupero attraverso proposte didattiche semplificate nei contenuti e nelle richieste che sono graduate progressivamente, anche su fasce di livello. Il potenziamento è assicurato strutturando le lezioni in modo da offrire stimoli diversi, tanto in direzione dell'approfondimento quanto in quella del consolidamento, a seconda dei casi, anche lavorando su gruppi di livello. Gli interventi di potenziamento sono quasi sempre efficaci. Quando possibile, in tutte le classi, si propongono anche diverse attività collegate ai Progetti del PTOF che offrono ulteriori opportunità inclusive a livello di partecipazione, motivazione ed esiti educativo-didattici tanto agli alunni con difficoltà di apprendimento, quanto agli alunni con disabilità ed a quelli con disabilità o con BES certificati, che beneficino anche dell'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dai PDP. Forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti si discutono nei Consigli di



interclasse/classe.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Anche se la gravità di alcuni casi rende difficile il percorso di insegnamento-apprendimento, perché si avrebbe bisogno di una maggiore copertura del tempo-scuola dei bambini con disabilità con un maggior numero di docenti su posto di sostegno e di educatori, le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con BES sono efficaci e di buona qualità e la scuola ne monitora il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ponendo particolare attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata, gli obiettivi educativi sono definiti, la verifica degli esiti è presente in modo da ricalibrare le attività e diffondere in modo più capillare gli interventi individualizzati durante il lavoro in aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Il Progetto RACCORDO tra i vari ordini di scuola, dal nido alla secondaria di primo grado, permette agli insegnanti dei vari ordini di scuola di effettuare incontri per la condivisione di percorsi educativi e didattici oltre che il passaggio di informazioni utili per il confronto e la composizione/formazione delle nuove classi. Tra i docenti si definiscono competenze attese da perseguire negli anni ponte: cinquenni e alunni di classe quinta. Dopo il periodo pandemico sono riprese le visite alle scuole da parte dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da parte dei ragazzi di quinta presso la scuola secondaria di primo grado. Attraverso queste giornate si avvia la condivisione di esperienze educativo-didattiche tra gli alunni dei diversi ordini di scuola. Si organizzano incontri, tra novembre/dicembre, tra i docenti per la verifica degli inserimenti di ogni ordine all'ordine successivo per una verifica e una valutazione dell'inserimento e dell'andamento degli alunni. Gli interventi per garantire la continuità educativa sono efficaci. Vengono realizzati in tutte le classi terze della scuola secondaria percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, a cura dei docenti di lettere. Vengono fornite informazioni sulle caratteristiche dei percorsi

Punti di debolezza

I docenti di ordine di scuola diverso, attraverso gli incontri di verifica degli inserimenti, evidenziano le problematiche emerse e trovano strategie condivise per progettare efficaci azioni di continuità educativa e didattica. Occorre promuovere attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso al fine di definire in modo più mirato il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti. Nonostante i percorsi di orientamento abbiano una valenza positiva, occorre riflettere sulla gestione dei consigli orientativi, forse troppo restrittivi rispetto alle potenzialità degli studenti.



formativi del secondo ciclo, a cura dei docenti delle diverse discipline. Sono fornite indicazioni su open day proposti da Istituti superiori e su siti scolastici utili alla presentazione delle diverse offerte formative e si danno informazioni sulle realtà produttive del territorio. I docenti incontrano le famiglie e gli alunni per la trasmissione del consiglio orientativo. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. I consigli orientativi nell' a.s. 2020/21 sono stati seguiti dal 45,6% degli studenti, percentuale inferiore rispetto ai dati di confronto della Provincia, della Regione e dello Stato. Si attua il monitoraggio sul successo scolastico conseguito dagli studenti nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado e lo si confronta con il consiglio orientativo. La percentuale di promozione degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo è pari al 97,1%, quella degli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo è inferiore e pari a 88,2%, ma comunque superiore ai dati in percentuale di confronto con la Provincia, la Regione e lo Stato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il PTOF risulta ben strutturato e chiaro, la Mission e la Vision adeguatamente esplicitate. Sono definite le attività e le proposte progettuali annuali, corredate da obiettivi operativi e azioni strategiche di monitoraggio e controllo in relazione alla progettazione educativo-didattica per lo sviluppo delle competenze, all'arricchimento dell'offerta formativa, all'innovazione metodologico-didattica, alla promozione del benessere degli alunni attraverso incontri programmatici del NIV e dei diversi gruppi di lavoro. Quanto deliberato dagli OO.CC. competenti è condiviso con gli stakeholder, famiglie, Ente Locale, Associazioni ed altre Istituzioni del territorio mediante pubblicazione nel sito web della scuola. La strategia utilizzata dal dirigente scolastico per gestire al meglio l'organizzazione è quella della leadership diffusa. Il coinvolgimento dei docenti e del personale ATA nella gestione di sistema, il conferimento di responsabilità di gestione, la definizione dei compiti e il monitoraggio dei processi consente una soddisfacente attività organizzativa inerente tutti i processi di sistema. Si rileva, inoltre, una buona collaborazione professionale tra personale docente e ATA. L'assegnazione delle risorse per la realizzazione dei progetti coerenti con

Punti di debolezza

La rilevazione periodica e sistematica di informazioni e di dati sull'andamento delle attività, mediante l'uso di appositi strumenti, non è puntuale e sistematica, ma prassi da consolidare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Da alcuni anni non si somministrano questionari di gradimento rivolti alle famiglie, sicché non si ha un feedback sistematico sulla percezione che le famiglie hanno della scuola e del suo operato dal punto di vista didattico e organizzativo. Esiguo è il numero di docenti che si candidano per poter ricoprire incarichi di responsabilità: l'efficienza degli interventi organizzativo-didattici viene penalizzata perché si lavora in affanno, essendo tanti impegni concentrati su pochi. Una maggiore partecipazione alla vita e agli impegni scolastici non strettamente di tipo didattico permetterebbe di attuare concretamente la volontà dirigenziale di una leadership diffusa e renderebbe i diversi interventi più capillari ed efficienti.



le finalità della scuola e con i fabbisogni formativi degli studenti e del personale risulta abbastanza efficace. Le attività e gli incarichi previsti dalla Contrattazione Integrativa sono finalizzati all'attuazione del PTOF dell'Istituto. La distribuzione dei compensi relativi al FIS è differenziata in rapporto alle effettive attività svolte e richieste per l'espletamento degli specifici incarichi e funzioni assegnate; è erogata previa analisi, verifica e controllo degli obiettivi raggiunti. Nell'a.s. 2021/22 il FIS è stato ripartito tra 112 docenti e 25 ATA. Quanto alla gestione delle assenze del personale, il Collegio dei docenti, al fine di ottemperare alle sostituzioni dei docenti assenti fino a 10 gg., oltre ad usufruire delle disponibilità previste nell'organico dell'autonomia secondo la normativa vigente, ha approvato i CRITERI SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI. Ciò non esclude il ricorso del pagamento delle ore eccedenti in relazione ad un budget assegnato alla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola generalmente individua gli argomenti per la formazione dei docenti e del personale ATA sia in maniera informale, verbalmente, sia in maniera formale, durante gli incontri collegiali, sulla base dei bisogni che emergono dal contesto e in un'ottica di crescita professionale (ad esempio la diversificazione delle attività di insegnamento) e di miglioramento del servizio. Le tematiche scelte per l'a.s.2021/22 hanno riguardato la progettazione e la valutazione per competenze, l'inclusione, il digitale per il personale docente; la gestione dei contratti, le procedure e il bilancio. per il personale ATA. Formazione comune per tutto il personale scolastico è stata, secondo normativa, la sicurezza: formazione base, gestione dell'emergenza e primo soccorso. Alcuni docenti hanno seguito corsi di formazione secondo le proprie inclinazioni e i propri interessi. La qualità delle iniziative di formazione proposte si è rivelata sufficientemente adeguata; ha coinvolto la quasi totalità dei docenti. I corsi di formazione e aggiornamento sono stati finanziati dall'Istituto, dalla Rete Territoriale CTI, dal Ministero. La scuola rileva le competenze del personale per il conferimento degli incarichi, per la promozione di iniziative di formazione tra pari, per la proposta di attività curricolari ed extracurricolari. Nell'assegnazione degli incarichi,

Punti di debolezza

Emerge la necessità di potenziare ulteriormente i corsi di formazione per lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali nell'utilizzo delle TIC. In qualche caso si fatica ad ottenere la disponibilità del personale allo svolgimento di incarichi aggiuntivi. Si rileva la costituzione di gruppi di lavoro attivati a titolo volontario; in essi avvengono confronti e scambi di materiali, condizionati, però, dagli esigui tempi a disposizione. La condivisione dei materiali didattici è da incrementare, attraverso procedure formalizzate. Manca un archivio documentato dei curricula e delle competenze di tutto il personale e un archivio storico aggiornato delle buone pratiche.



infatti, si tengono in considerazione le specifiche competenze e si valorizzano le esperienze formative dei docenti, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto. La valorizzazione delle professionalità avviene anche attraverso l'applicazione dei criteri adottati dal Comitato per la valutazione dei docenti. La scuola promuove la collaborazione tra docenti istituendo gruppi di lavoro che operano su diverse tematiche: il raccordo tra ordini di scuola per l'accoglienza, l'orientamento, la continuità, l'elaborazione e la revisione del PTOF, la valutazione, il curriculum digitale verticale, l'educazione civica, l'inclusione. Le modalità organizzative sono molteplici: dipartimenti, gruppi di docenti misti, gruppi informali. Negli incontri di dipartimento, inoltre, sono predisposte le prove parallele comuni Simil Invalsi, nel primo e nel secondo quadrimestre. Sono occasioni di scambio e di confronto professionale relativi alle discipline oggetto delle prove INVALSI: italiano, matematica, inglese. I gruppi di lavoro - formalizzati e non - producono materiali utili ai docenti; tali materiali sono archiviati e costituiscono una banca-dati significativa. Gli insegnanti hanno generalmente una percezione molto positiva dei momenti di scambio, confronto e condivisione dei materiali didattici prodotti.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Descrizione del livello**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'IC Montessori ricerca contatti con la realtà del territorio per integrare i percorsi curricolari con esperienze che arricchiscano la formazione degli alunni. La scuola, pertanto, stipula accordi di rete e/o altri accordi formalizzati relativamente a pratiche educative e didattiche, inclusione, PNSD, realizzazione di eventi e manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Le istituzioni, gli enti e le associazioni che nell'a.s. 2021/22 hanno interagito con l'Istituto sono stati: Amministrazione Comunale; Polizia locale; Pro Loco Cardano; Servizio di Neuropsichiatria Infantile; Associazione genitori; Consulenti pedagogici e psicologici; Stazione Carabinieri di Gallarate; Tribunale di Busto Arsizio; Cooperativa "La banda"; Filarmonica; Cooperativa CIRFOOD; volontari CRI; Caritas; Consultorio di Gallarate; ANPI; Associazione Zam-pet; attività di raccordo con l'Asilo Nido Cardano e la Scuola dell' Infanzia "Porraneo"; esperti dei Progetti del Diritto allo Studio; Università Bicocca di Milano, Facoltà Scienze della Formazione; Scuole secondarie di II grado dei Comuni limitrofi sia per percorsi di PCTO sia per l'orientamento in uscita degli alunni di terza della secondaria. Enti di riferimento presso i quali gravitano gli alunni iscritti nel nostro Istituto: Parrocchia di S. Anastasio e

Punti di debolezza

Abbastanza adeguata la partecipazione dei genitori alle Assemblee di classe per l'elezione dei rappresentanti. La partecipazione dei genitori alle serate a tema potrebbe essere più numerosa.



Natività di Maria Vergine; Spazio Z.; Centri didattico-culturali: Pollicino, Parole Insieme, La Chiave d'oro, Il Seme; le molteplici Associazioni Sportive presenti in città. Dalla collaborazione con Istituzioni, enti e associazioni derivano attività e progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Il patto educativo di corresponsabilità, sottoscritto all'atto dell'iscrizione mette in evidenza dimensioni di scelte comuni dal punto di vista educativo, che diventano terreno fertile entro il quale la collaborazione può diventare significativa. La componente genitoriale partecipa alla definizione dell'offerta formativa in sede di Consiglio d'Istituto. I rappresentanti di classe, nelle sedute dei Consigli di classe, sono informati sull'offerta formativa in atto ed esprimono pareri di cui la scuola tiene conto. Un ruolo importante riveste anche la prima assemblea di classe che ha lo scopo di rendere anche le famiglie partecipi dell'impianto educativo-pedagogico seguito dalla scuola e dai docenti. A questa stessa finalità rispondono i colloqui scuola-famiglia che permettono ai docenti di cogliere interessanti spunti utili alla progettazione dell'attività educativa e didattica e ai genitori di avere un riscontro/confronto con gli insegnanti dei propri figli. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e suggerimenti. Infatti organizza per i genitori sia incontri di restituzione da parte degli esperti che incontrano le classi, sia conferenze serali su



problematiche educative e/o culturali
con la partecipazione di esperti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Potenziare ulteriormente le competenze di base da realizzarsi anche attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative, anche in vista del passaggio al successivo ordine di scuola. Consolidare la fascia di alunni con esiti di apprendimento "eccellenti" (voti da 9 a 10 e lode) a conclusione del I ciclo.

TRAGUARDO

Progressiva diminuzione del numero di alunni che nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, e dal primo al secondo grado, registrano difficoltà e risultati negativi nelle prove di ingresso. Mantenere il dato dell'Istituto rispetto al dato provinciale inerente alla fascia di eccellenza, superiore almeno al 2%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la didattica del tipo "teaching to test" focalizzata sulla preparazione degli studenti ad affrontare le prove standardizzate in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE; Continuare la buona prassi di somministrare prove INVALSI comuni (prove anni precedenti o sul modello INVALSI) per italiano, matematica e inglese.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze e compiti di realtà in tutte le discipline.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento delle eccellenze nelle varie discipline di studio.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, multimediali, STEM, e della dotazione informatica (tablet, LIM, Monitor touch screen) per lo sviluppo delle competenze digitali, per promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole in ambiente fisico e virtuale





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Consolidare il grado di competenza in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Mantenere i livelli positivi raggiunti nei punteggi relativi alle prove standardizzate cercando di mantenere gli standard superiori ai valori provinciali e/o regionali di almeno il 15%. Aumentare il numero delle certificazioni KET al termine del primo ciclo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare la didattica del tipo "teaching to test" focalizzata sulla preparazione degli studenti ad affrontare le prove standardizzate in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE; Continuare la buona prassi di somministrare prove INVALSI comuni (prove anni precedenti o sul modello INVALSI) per italiano, matematica e inglese.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze digitali degli alunni.

TRAGUARDO

Incrementare il livello di competenza intermedio nella misura pari o superiore al 40% nelle certificazioni delle competenze delle quinte classi della scuola primaria. Ridurre il livello di competenza base nella misura pari o inferiore al 10% nelle certificazioni delle competenze delle terze classi della scuola secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare in modo coerente e sistematico il Curricolo digitale verticale d'Istituto
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, multimediali, STEM, e della dotazione informatica (tablet, LIM, Monitor touch screen) per lo sviluppo delle competenze digitali, per promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole in ambiente fisico e virtuale
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze digitali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Completare la trasformazione già in atto nell'Istituto dotando tutte le aule di strumenti digitali al passo con i tempi sì da garantire ambienti di insegnamento-apprendimento in cui il digitale fa da padrone.
5. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di aule DADA utilizzando i fondi del PNRR
6. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, multimediali, STEM, e della dotazione informatica (tablet, LIM, Monitor touch screen) per lo sviluppo delle competenze digitali, per promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole in ambiente fisico e virtuale
7. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare maggiormente il digitale come efficace strumento per accrescere l'inclusione e superare le barriere che si creano quando non si riescono a trovare strategie vincenti per sostenere le esigenze dei bisogni educativi speciali
8. **Continuità e orientamento**



- Curare con attenzione il raccordo degli apprendimenti relativi alla competenza digitale
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Utilizzare la fonte europea DigComp.Edu per valorizzare l'attività professionale dei docenti e dei formatori secondo le indicazioni date dal Quadro europeo.
 10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare la percentuale di docenti che partecipano ad iniziative formative in relazione agli obiettivi del PTOF: Coding, pensiero computazionale, Debate, STEM, StoryTelling, App di tipo didattico di cui la scuola è già dotata.



PRIORITÀ

TRAGUARDO

Consolidare le competenze sociali e civiche degli alunni.

Ridurre il livello di competenza base in misura pari o inferiore al 5% per le quinte classi della scuola primaria. Ridurre il livello di competenza base in misura pari o inferiore al 7% per le terze classi della scuola secondaria. Aumentare il numero degli studenti che partecipano ad attività elettive anche extracurricolari.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, multimediali, STEM, e della dotazione informatica (tablet, LIM, Monitor touch screen) per lo sviluppo delle competenze digitali, per promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole in ambiente fisico e virtuale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di Educazione Civica sia disciplinari che interdisciplinari in ciascuno dei tre ambiti previsti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare le rubriche di valutazione per la disciplina Educazione Civica.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, multimediali, STEM, e della dotazione informatica (tablet, LIM, Monitor touch screen) per lo sviluppo delle competenze digitali, per promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole in ambiente fisico e virtuale



5. Inclusione e differenziazione

Utilizzare maggiormente il digitale come efficace strumento per accrescere l'inclusione e superare le barriere che si creano quando non si riescono a trovare strategie vincenti per sostenere le esigenze dei bisogni educativi speciali

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare l'interazione scuola-famiglia-servizi sociali, con un maggior coinvolgimento delle famiglie agli incontri a tema programmati dall'Ente Locale.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati; accoglie alunni provenienti da altre scuole, anche di comuni vicini. La distribuzione degli alunni per fasce di voto è migliorata perché sono aumentate le competenze relative ad italiano, matematica. Ciò nonostante si ritiene di dover potenziare le competenze in ambito linguistico – logico - matematico, per consentire agli alunni di affrontare con maggiore sicurezza il futuro percorso di studi. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è positivo, anche se nella scuola secondaria si sono registrate delle situazioni di disagio giovanile come attestato da comportamenti problematici e poco corretti assunti da alcuni ragazzi della secondaria. Pertanto, il potenziamento di itinerari didattici laboratoriali, con l'utilizzo delle nuove tecnologie, potrebbe favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare di quelle digitali, anche di quegli alunni con difficoltà. La maggior parte degli alunni della secondaria raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, sono in via di condivisione nei vari segmenti scolastici strumenti oggettivi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.